

ne dell'utile conseguito nell'esercizio 2002 (30.719 migliaia di euro) a riserva legale per 1.536 migliaia di euro e a riserva straordinaria per 29.183 migliaia di euro.

Variazioni di Patrimonio netto avvenute nell'esercizio 2003

Composizione Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2002	Dest. utile es. precedente	Aumenti di capitale	Utile (perdite) al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2003
Capitale Sociale	1.489.286	-	800.000	-	2.289.286
Riserva legale	26.702	1.536	-	-	28.238
Riserva straordinaria	28.150	29.183	-	-	57.333
Versamenti conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-
Utile (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio 2002	30.719	(30.719)	-	-	-
Utile (perdite) al 31.12.2003				(18.727)	(18.727)
TOTALE	1.574.857	-	800.000	(18.727)	2.356.130

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 1.053.306 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto all'esercizio 2002, di 232.249 migliaia di euro. Essa risulta così composta:

Descrizione	Fondo al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche Decr. e Rettif.	Fondo al 31.12.2003
Fondo Ristrutturazione Industriale:					
- da compravendita	71.824	-	(26.464)	-	45.360
- da allocazione "Badwill"	75.727	-	(35.960)	-	39.767
- da accantonamenti	60.423	-	-	-	60.423
Totale Fondo Ristrutturazione Industriale	207.974	-	(62.424)	-	145.550
Fondo rettifica valore cespiti	831.545	-	(50.859)	(3.141)	777.545
Fondo per altri rischi ed oneri	246.036	20.492	(133.404)	(2.913)	130.211
TOTALE	1.285.555	20.492	(246.687)	(6.054)	1.053.306

Il Fondo Ristrutturazione Industriale si è originariamente formato con il trasferimento a Trenitalia, a seguito della compravendita del ramo d'Azienda, di quota parte dell'omonimo fondo, costituito nel 1993 da FS ai sensi della legge n.359/1992, e con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del ramo d'Azienda e il suo maggior patrimonio netto contabile ("Badwill").

Nel corso del 2003, esso è stato utilizzato per 26.464 migliaia di euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per il residuo (35.960 migliaia di euro) in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'Azienda. Si fa presente che, con il 2003, la quota parte di fondo destinata ad assorbire questi ultimi costi, è stata completamente utilizzata, essendo stata costituita sulla base del Piano d'Impresa FS 1999-2003.

Il valore residuo del fondo, dopo gli utilizzi, è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito degli attuali obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Il "Fondo rettifica valore cespiti" è stato costituito con il "Badwill" in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'Azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate, in base alla perizia, di ridotta redditività.

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2003, è stato utilizzato, per 48.804 migliaia di euro, in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti con il ramo d'Azienda e per 2.055 migliaia di euro, a riduzione delle minusvalenze generate dalla vendita dei rotabili cui si riferisce.

Esso, inoltre, è stato parzialmente riclassificato (3.141 migliaia di euro) nel "Fondo svalutazione materiale rotabile da alienare", a fronte dei rotabili trasferiti nel circolante in attesa della vendita.

Il "Fondo per altri rischi ed oneri" ammonta, complessivamente, a 130.211 migliaia di euro. I movimenti che il fondo ha avuto nel corso dell'anno sono illustrati, nel dettaglio, nella seguente tabella:

Descrizione	Fondo al 31.12.2002	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Riclassifiche e Rettifiche	Fondo al 31.12.2003
Competenze al personale da definire	71.691	17	(70.751)	(1)	956
Ristorni commerciali	861	-	(774)	-	87
Contributi Eurofer	5.461	-	(5.461)	-	-
Contenzioso nei confronti del personale e terzi	64.009	16.019	(10.196)	(2.912)	66.920
Decoibentazione rotabili	49.089	-	(16.809)	-	32.280
Altri rischi	54.925	4.456	(29.413)	-	29.968
TOTALE	246.036	- 20.492	(133.404)	(2.913)	130.211

(1) di cui 20.461 migliaia di euro per "accantonamenti" di periodo, 17 migliaia di euro a "costo del lavoro" e 14 migliaia di euro a "rettifica di valore di attività finanziarie".

Il Fondo "Competenze al personale da definire" è stato utilizzato per 70.198 migliaia di euro per il pagamento dell'una tantum, liquidata al personale 1^a - 9^a categoria, a seguito del rinnovo del CCNL avvenuto il 16 aprile 2003, per 484 migliaia di euro per l'una tantum per vacanza contrattuale stabilita in sede di rinnovo del contratto del personale dirigente e per 69 migliaia di euro per integrazione polizza INA.

Il Fondo "Contributi Eurofer" è stato costituito nel 2001 a fronte degli oneri a carico del datore di lavoro legati all'opzione di retroattività, al 1° marzo 1999, delle contribuzioni, esercitabile al momento dell'iscrizione al Fondo Pensioni complementare dagli aderenti al fondo medesimo. L'utilizzo dell'anno, pari a 5.461 migliaia di euro, rappresenta il versamento della quota di contribuzione a carico della società per il periodo marzo 1999 - marzo 2002.

L'utilizzo del Fondo per "Ristorni commerciali" (774 migliaia di euro) è avvenuto a fronte degli sconti concessi ai "grandi clienti" del tra-

sporto merci in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nell'esercizio e non ancora liquidati in via definitiva. Tale utilizzo è stato effettuato a diretta variazione dei ricavi da traffico.

Nel corso dell'anno, il Fondo "Contenzioso nei confronti del personale e terzi" è stato adeguato di 6.682 migliaia di euro, in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie, concernenti la materia del lavoro di competenza di Trenitalia (tenuto conto che il contratto di compravendita di ramo d'Azienda tiene indenne la società dagli oneri derivanti dal contenzioso con il personale sorto anteriormente al 1° giugno 2000) e di 9.337 migliaia di euro a fronte delle vertenze con i terzi. Quest'ultimo accantonamento include 7.772 migliaia di euro appostate, in via prudenziale, a fronte delle possibili contestazioni delle Regioni sui servizi effettuati nell'anno in base ai contratti di Servizio Pubblico.

L'importo di 2.912 migliaia di euro, esposto nella colonna "Riclassifiche e Rettifiche", rappresenta per 1.761 migliaia di euro la quota di fondo per l'"Equo indennizzo" e per 1.151 migliaia di euro l'importo relativo a contenziosi con i terzi che, alla luce delle stime fatte, sono risultate esuberanti e, conseguentemente, sono state liberate attraverso l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di pari importo.

Il Fondo "Decoibentazione rotabili" è stato utilizzato a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni esterne (11.152 migliaia di euro) e lavori in economia (5.657 migliaia di euro) per interventi di eliminazione dell'amianto dal materiale rotabile nel rispetto della normativa vigente.

Il fondo, dopo l'utilizzo 2003, è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

La voce "Altri rischi" include fondi per rischi ed oneri di varia natura prevalentemente riferiti a probabili ulteriori minusvalenze che possano emergere sui beni aziendali.

Gli accantonamenti effettuati nel corso del 2003 a questa voce includono 2.287 migliaia di euro di svalutazione materiale rotabile per danni, appostata in questa voce, piuttosto che a diretta riduzione dell'attivo immobilizzato, in quanto determinata forfetariamente, in via prudenziale, senza essere riferita ai singoli rotabili incidentati, e 14 migliaia di euro a fronte delle perdite eccedenti il patrimonio netto di pertinenza Trenitalia della collegata Sve Rail Italia S.r.l.

Gli utilizzi includono 16.701 migliaia di euro a fronte del mancato completamento di investimenti in dotazioni di sicurezza a bordo treno che, a seguito delle più recenti innovazioni tecnologiche, non sono risultati più funzionali agli obiettivi aziendali e 12.454 migliaia di euro a fronte di ammortamenti calcolati per gli anni di effettiva competenza su rotabili che, a seguito di ritardi nel completamento dell'iter amministrativo, sono entrati contabilmente in esercizio solo nel corso del 2003.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 1.835.995 migliaia di euro e registra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2002, di 33.318 migliaia di euro. Essa si articola nel Fondo "Trattamento di fine rapporto" e nel Fondo "Indennità di buonuscita". Quest'ultimo fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Successivamente a tale data è avvenuto il passaggio del personale al regime TFR: conseguentemente, il fondo ha cessato di essere alimentato da accantonamenti periodici ed è stato assoggettato alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Le movimentazioni dei due distinti fondi, avvenute nel corso dell'esercizio 2003, sono riportate nella seguente tabella:

	TFR	BUONUSCITA	TOTALE
FONDO AL 31.12.2002	761.250	1.108.063	1.869.313
Incrementi:			
- accantonamenti e rivalutazioni	135.279	32.796	168.075
- trasferimento da altre società del Gruppo FS	1.016	1.164	2.180
- altre variazioni	531	658	1.189
	136.826	34.618	171.444
Diminuzioni:			
- cessazione rapporto di lavoro	(45.336)	(96.753)	(142.089)
- trasferimento ad altre società del Gruppo FS	(1.177)	(939)	(2.116)
- anticipazioni al personale	(6.109)	(33.769)	(39.878)
- TFR D.L. 47/2000	(2.616)	(3.726)	(6.342)
- Eurofer	(12.616)	-	(12.616)
- altre variazioni	(1.231)	(490)	(1.721)
	(69.085)	(135.677)	(204.762)
FONDO AL 31.12.2003	828.991	1.007.004	1.835.995

Le "altre variazioni", riportate negli incrementi, riguardano l'aggiornamento dei fondi dovuto a passaggi di categoria avvenuti nel corso dell'anno, mentre quelle riportate nelle diminuzioni sono dovute ai ricalcoli di quote PREVINDAI, versamenti INPS ecc. connessi con i passaggi di categoria.

Debiti

La posta ammonta a 4.636.822 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto all'esercizio 2002, di 51.792 migliaia di euro. Essa risulta composta dalle voci che seguono.

Debiti verso banche

La voce mostra un saldo al 31 dicembre 2003 di 1.000.000 di migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio, che si riferisce integralmente al finanziamento ricevuto dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. del gruppo IMI S.Paolo

(Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.

Il contratto di finanziamento prevede la corresponsione di interessi semestrali posticipati, con scadenza il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, calcolati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,40% annuo e il rimborso delle quote capitale a partire dal 15 giugno 2011: per quest'ultimo motivo il suo intero importo è stato mantenuto nella voce dei debiti con scadenza oltre l'esercizio.

Acconti

La voce ammonta a 4.251 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto al 2002, di 1.256 migliaia di euro; l'importo più rilevante riguarda gli anticipi ricevuti dal Ministero della Difesa relativi ai viaggi del personale di leva nell'anno 2004 (2.793 migliaia di euro).

Debiti verso fornitori

La voce evidenzia un saldo di 694.956 migliaia di euro e mostra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di 63.885 migliaia di euro. I singoli saldi che la compongono sono illustrati nella seguente tabella:

Tipologia di fornitori	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Fornitori ordinari	602.908	627.859	(24.951)
Amministrazioni dello Stato ed altre			
Amministrazioni Pubbliche	862	3.197	(2.335)
Ferrovie estere	75.249	95.106	(19.857)
Ferrovie concesse e altre aziende di trasporto	14.810	31.844	(17.034)
Debiti per cessione crediti da fornitori	1.127	835	292
TOTALE	694.956	758.841	(63.885)

Per una più corretta esposizione sono state apportate alcune riclassifiche che hanno interessato anche le corrispondenti voci dell'esercizio precedente messe a confronto. In particolare, i valori del 2002 esposti nella tabella suindicata hanno subito una riclassifica di 2.544 migliaia di euro che ha comportato il decremento della voce "Fornitori ordinari" in contropartita di un incremento della voce "Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche", pari a 2.426 migliaia di euro, e un incremento della voce "Creditori diversi" pari a 118 migliaia di euro.

La voce "Fornitori ordinari" è composta principalmente da debiti per acquisto di materiali di scorta (prima dotazione e parti di ricambio), per acquisti di materiale per investimenti e per servizi appaltati (pulizia, manutenzione rotabili).

La riduzione della voce di 24.951 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile, prevalentemente, al processo di razionalizzazione degli acquisti in conto scorte, che ha portato ad una riduzione dei volumi acquistati.

Il decremento della voce "Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche" è da riferirsi alla regolazione finanziaria dei debiti accertati in esercizi precedenti verso il Ministero della Difesa per la convenzione relativa all'utilizzo del personale Genio Ferrovieri. La riduzione dei debiti verso "Ferrovie estere" pari a 19.857 migliaia di euro è imputabile al diminuito volume dei prodotti da traffico internazionale venduti in Italia e alla riduzione dei tempi di regolazione finanziaria delle partite avvenuta nel corrente esercizio.

La voce "Ferrovie concesse e altre aziende di trasporto" evidenzia un decremento dovuto alla diminuzione dei rapporti di traffico cumulativo con le ferrovie in concessione.

I "Debiti per cessione crediti" da fornitori rappresentano debiti verso società di factoring esterne al Gruppo FS alle quali i fornitori hanno ceduto il credito vantato nei confronti di Trenitalia.

Debiti verso imprese controllate

Al 31 dicembre 2003, i debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano a 9.758 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di 97 migliaia di euro. Il loro dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Imprese controllate	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Passaggi S.p.A.	224	1.010	(786)
FS Cargo S.p.A.	70	111	(41)
Cargo Chemical S.r.l.	-	21	(21)
Ferport S.r.l.	688	1.227	(539)
Nord Est Terminal S.p.A.	1	2	(1)
Omniaexpress S.p.A.	4.496	5.944	(1.448)
Serfer S.r.l.	924	817	107
Omnia Logistica S.p.A.	2	2	-
Ital Container S.p.A.	52	-	52
Autostrada Ferroviaria Alpina S.r.l.	3.155	-	3.155
Ferport Napoli S.r.l.	146	527	(381)
TOTALE	9.758	9.661	97

La voce principale componente il saldo è quella relativa ai debiti verso Omniaexpress, per rapporti di natura commerciale attinenti servizi di trasporto di piccole partite. La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta al fatto che è entrato a pieno regime il sistema di liquidazione finanziaria delle partite debitorie sul conto corrente intersocietario che ha sostituito il preesistente conto corrente di corrispondenza.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 12.096 migliaia di euro ed aumenta, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, di 3.762 migliaia di euro. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio per società controparte:

Imprese collegate	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Cisalpino AG	4.954	4.162	792
Artesia SAS	2.210	3.626	(1.416)
Metronapoli S.p.A.	338	406	(68)
EN.Hydro S.p.A.	4.336	-	4.336
BOPA Grandi Biglietterie S.r.l.	1	-	1
Italcertifer S.c.p.a.	257	140	117
TOTALE	12.096	8.334	3.762

La variazione più significativa intervenuta nell'esercizio riguarda i debiti verso EN.Hydro ed è principalmente dovuta (3.639 migliaia di euro) al residuo anticipo ricevuto dalla società per l'acquisto di quegli impianti di depurazione acque reflue per i quali, alla fine del 2003, non era ancora perfezionato il trasferimento della proprietà in quanto in attesa del rilascio, da parte della competente autorità, dell'autorizzazione allo scarico ai sensi del Dlgs. n.152/1999.

La riduzione dei debiti verso Artesia è principalmente imputabile alla significativa riduzione dei tempi di regolazione finanziaria delle partite con le Ferrovie ed agenzie estere di cui si è parlato nei commenti alla voce dei crediti verso clienti.

Debiti verso controllanti

La posta ammonta complessivamente a 1.960.600 migliaia di euro ed aumenta, rispetto all'esercizio 2002, di 125.038 migliaia di euro. Essa risulta così composta:

Imprese controllanti	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Entro l'esercizio:			
C/C intersocietario	-	246.977	(246.977)
Debiti per fatture ricevute e da ricevere	42.672	70.657	(27.985)
	42.672	317.634	(274.962)
Oltre l'esercizio:			
	1.917.928	1.517.928	400.000
TOTALE	1.960.600	1.835.562	125.038

Per quanto riguarda la variazione del c/c intersocietario si rimanda al commento esposto nei "Crediti verso controllanti".

Il decremento della voce "Debiti per fatture ricevute e da ricevere" è prevalentemente conseguenza dell'adozione di una nuova procedura per il riscontro e pagamento delle reciproche partite di debito, adottata dalle principali società del Gruppo (FS, RFI e Ferservizi), che ne ha consentito una più puntuale liquidazione finanziaria in corso d'anno. La parte dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è costituita, per 1.517.928 migliaia di euro, dal debito per l'acquisto del ramo

d'Azienda e, per 400.000 migliaia di euro, dal finanziamento a medio lungo termine ottenuto da FS il 28 dicembre 2003.

Il rimborso della quota capitale di quest'ultimo avverrà, in un'unica soluzione alla scadenza (28 dicembre 2018). Sull'ammontare finanziato è prevista la corresponsione di interessi semestrali posticipati, con scadenza il 28 giugno e il 28 dicembre di ogni anno, calcolati al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,085% annuo.

Si fa presente che per il rimborso delle prime due rate del debito per acquisto di ramo d'Azienda che, ai sensi del contratto di compravendita dovevano essere corrisposte il 1° gennaio e 1° luglio 2004, Trenitalia ha chiesto e ottenuto dalla Capogruppo una dilazione di pagamento, rispettivamente di 12 e 6 mesi. Pertanto, il rimborso della prima e della seconda rata è stato posticipato al 1° gennaio 2005, motivo per il quale il debito risulta ancora integralmente esposto nella parte scadente oltre l'esercizio successivo.

Debiti tributari

La voce evidenzia un saldo di 85.848 migliaia di euro e mostra un decremento rispetto all'esercizio 2002 di 23.091 migliaia di euro. La voce si articola nel modo indicato nella seguente tabella:

Debiti tributari	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Irap	1.727	3.586	(1.859)
Ritenute alla fonte	63.397	65.284	(1.887)
Sanatoria ex L. 289/2002	71	14.531	(14.460)
Iva ad esigibilità differita	20.653	25.538	(4.885)
TOTALE	85.848	108.939	(23.091)

Il debito di 1.727 migliaia di euro rappresenta la differenza tra la stima degli oneri per IRAP relativa all'esercizio 2003 (pari a 102.000 migliaia di euro) e quanto versato a titolo di acconto nel corso dell'esercizio (100.273 migliaia di euro).

I debiti per "Ritenute alla fonte" riguardano le ritenute operate da Trenitalia nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

Il debito per "Sanatoria ex L. 289/2002" si è quasi completamente azzerato a seguito del versamento, avvenuto nel mese di maggio, dell'onere calcolato secondo quanto previsto dalla citata legge per la definizione dei rapporti tributari pregressi riguardanti il comparto impositivo delle imposte dirette ed indirette. Il debito esposto, pari a 71 migliaia di euro, si riferisce alla definizione di una lite pendente con l'Agenzia delle Entrate.

La voce "IVA ad esigibilità differita" accoglie l'importo dell'IVA, relativa alle fatture emesse nei confronti delle Regioni a statuto ordinario per i corrispettivi dei Contratti di Servizio Pubblico, che, ai sensi dell'art. 6 del DPR 633/72, diviene esigibile all'atto dell'incasso dei corrispettivi medesimi. Per una migliore esposizione si è provveduto

a riclassificare tale voce, anche nell'esercizio precedente, fra i debiti entro l'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce evidenzia un saldo di 125.555 migliaia di euro, con un decremento di 9.514 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Essa si articola nel modo esposto nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Entro l'esercizio:			
INPS	1.727	1.165	562
INFDAI	528	449	79
INAIL	-	1.844	(1.844)
PREVINDAI	527	438	89
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	122.773	131.173	(8.400)
TOTALE	125.555	135.069	(9.514)

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare al 31 dicembre.

La voce presenta un decremento di 9.514 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, il decremento dei debiti verso l'INAIL è riconducibile al maggiore importo tra quanto versato in acconto e i contributi effettivamente dovuti e verrà recuperato in sede di conguaglio nell'esercizio successivo.

La voce "Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare", che accoglie anche i contributi al Fondo Eurofer divenuto operativo nel 2002, evidenzia un decremento di 8.400 migliaia di euro derivante dall'entrata a regime del versamento mensile della quota parte di TFR relativa al personale che ha aderito al fondo e che nel precedente esercizio non era stata versata.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano, complessivamente, a 743.757 migliaia di euro e mostrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2002, di 18.128 migliaia di euro. Essi sono composti dalle seguenti voci:

Tipologia del creditore e scadenza	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
Entro l'esercizio:			
Consociate ed altre imprese partecipate	374.191	354.413	19.778
Personale	244.086	230.521	13.565
Ferie maturate e non godute	117.846	125.880	(8.034)
Fondo di sostegno	667	643	24
Depositi cauzionali	1.284	1.511	(227)
Creditori diversi	5.681	12.659	(6.978)
	743.755	725.627	18.128
Oltre l'esercizio:			
Consociate	2	2	-
TOTALE	743.757	725.629	18.128

In contropartita delle riclassifiche apportate ai saldi 2002 della voce "Debiti verso fornitori", il saldo dell'esercizio precedente della voce "Creditori diversi" ha subito un incremento di 118 migliaia di euro; inoltre tale voce risente anche di un decremento di 22 migliaia di euro dovuto alle seguenti riclassifiche: 17 migliaia di euro a crediti verso clienti e 5 migliaia di euro a debiti verso il personale.

La voce debiti verso "Consociate ed altre imprese partecipate" si articola nel modo appresso indicato:

Consociate ed altre partecipate	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
RFI S.p.A.	171.677	149.451	22.226
Omniaexpress S.p.A.	27	-	27
Fercredit S.p.A.	146.540	163.203	(16.663)
Sogin S.p.A.	7.619	5.946	1.673
Intercontainer Interfrigo SA	1.559	1.559	-
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	118	-	118
Italferr S.p.A.	36	182	(146)
Ferservizi S.p.A.	30.255	33.116	(2.861)
Sita S.p.A.	487	647	(160)
Grandi Stazioni S.p.A.	666	223	443
Centostazioni S.p.A.	10.446	-	10.446
Metropark S.p.A.	97	63	34
TAV S.p.A.	15	8	7
SAP S.r.l.	3	3	-
Ferrovie Real Estate S.p.A.	4.648	-	4.648
Consorzio Unico Campania	-	14	(14)
TOTALE	374.193	354.415	19.778

La sensibile variazione in aumento dei debiti verso RFI è dovuta ai seguenti motivi:

- accertamento del conguaglio delle prestazioni di pedaggio ed energia elettrica per trazione relativo all'ultimo trimestre del 2003 (15.624 migliaia di euro);
- verifica, per l'aggiornamento, dei metri quadri occupati da Trenitalia degli spazi adibiti a uffici condotta nel corso del 2003. Solo a conclusione di tale verifica, avvenuta a fine anno, si è proceduto all'accertamento dei costi di locazione per l'intero anno 2003 (10.820 migliaia di euro) che, conseguentemente, non hanno potuto avere, nell'anno, la loro regolazione finanziaria.

Nel corso del 2003, le società Centostazioni e Ferrovie Real Estate sono subentrate ad RFI nelle attività di gestione e locazione degli spazi, rispettivamente delle 103 medie stazioni e delle officine di manutenzione. La definizione dei perimetri e, di conseguenza, dei corrispettivi ad esse spettanti si è conclusa solo a fine 2003 e, pertanto tutti i costi di competenza dell'esercizio sono in evidenza nei debiti di fine anno.

Il decremento dei debiti verso Fercredit è attribuibile ad una più puntuale regolazione finanziaria delle partite relative all'attività di factoring da quest'ultima svolta.

Tornando a commentare la prima tabella, l'incremento dei debiti verso il personale di 13.565 migliaia di euro è principalmente attribuibile, per 5.194 migliaia di euro, al maggior valore, rispetto al 2002, di quanto accantonato a titolo di TFR e buonuscita per il personale cessato in prossimità della chiusura dell'esercizio 2003 e liquidato nei primi mesi del 2004 e, per 7.734 migliaia di euro, agli effetti dell'applicazione del nuovo CCNL in base al quale alcuni elementi della retribuzione sono entrati nel calcolo della mensilità aggiuntiva che viene liquidata nel mese di luglio.

La voce "Ferie maturate e non godute", diminuita di 8.034 migliaia di euro, risente dell'effetto di un minor numero di giorni di ferie che i dipendenti possono rinviare all'anno successivo in applicazione del nuovo CCNL.

Il decremento della voce "Creditori diversi" è dovuto, principalmente, alla regolazione finanziaria di partite degli esercizi precedenti relative a noli di materiale ferroviario (4.675 migliaia di euro).

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 2.304 migliaia di euro ed ha subito un decremento, rispetto all'esercizio 2002, di 7.176 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente da ricondursi ai ratei per interessi passivi sul finanziamento Banca OPI¹ (contratto dell'11 marzo 2002) e successivi atti modificativi.

L'atto modificativo del 16 dicembre 2002 ha rimodulato il prestito variando la scadenza del pagamento degli interessi al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno (anziché 11 marzo e 11 settembre).

Al 31 dicembre 2002, quindi, la voce comprendeva sia gli interessi

maturati nel periodo 11 settembre – 16 dicembre 2002 del finanziamento originario, sia gli ulteriori interessi maturati fino al 31 dicembre successivo del finanziamento complessivo; ne consegue che, nell'esercizio in corso, a seguito della suddetta rimodulazione, il rateo per interessi passivi è da riferirsi al solo periodo 15 dicembre – 31 dicembre 2003.

La voce accoglie inoltre, sia il rateo di interessi passivi (50 migliaia di euro) relativo al finanziamento di 400.000 migliaia di euro ottenuto in data 28 dicembre 2003 da Ferrovie dello Stato, sia i ricavi differiti per interessi su penali applicate nei confronti della Ansaldo Breda S.p.A. (1.032 migliaia di euro).

CONTI D'ORDINE

La voce ammonta complessivamente a 3.940.074 migliaia di euro e si incrementa, rispetto alla fine del 2002, di 472.152 migliaia di euro. Essa è così articolata:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Differenza
BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
Garanzie reali a Eurofima	715.539	1.071.294	(355.755)
Altri beni di terzi	45.433	28.373	17.060
	760.972	1.099.667	(338.695)
IMPEGNI			
Impegni per investimenti da realizzare	2.759.387	2.364.290	395.097
RISCHI			
Fidejussioni	19.652	3.891	15.761
Garanzie reali prestate	400.000	-	400.000
	419.652	3.891	415.761
BENI NOSTRI PRESSO TERZI			
Immobilizzazioni in affitto a Metronapoli	63	74	(11)
TOTALE	3.940.074	3.467.922	472.152

La voce Garanzie reali a Eurofima comprende il valore residuo dei mutui contratti a suo tempo da FS con la suddetta società Eurofima (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della Legge 662/1996) con garanzia su materiale rotabile. Essa si è ridotta di 355.755 migliaia di euro rispetto al 2002 a seguito dei mutui estinti nel corso dell'esercizio.

La variazione degli "Altri beni di terzi in consegna" (17.060 migliaia di euro) è sostanzialmente dovuta all'appostazione, in questa voce, del valore della quota parte dei treni TAF venduti alla Regione Veneto (17.090 migliaia di euro) di cui si è parlato nei commenti alle Immobilizzazioni Materiali.

La voce "Impegni per investimenti da realizzare" riflette il residuo valore degli impegni presi per investimenti relativi, principalmente, ad

acquisti di nuovo materiale rotabile (1.492.766 migliaia di euro) e migliorie sull'esistente (1.266.621 migliaia di euro). Tali impegni riguardano investimenti coperti da residui finanziamenti, per la maggior parte riconducibili al Contratto di Programma 1994-2000 e relativi Addenda (507.329 migliaia di euro), e a fonti di finanziamento proprie della società per la parte rimanente (2.252.058 migliaia di euro). Le garanzie reali prestate, non presenti al 31 dicembre 2002, si riferiscono al valore del pegno sui propri rotabili rilasciato da Trenitalia a favore di Eurofima a garanzia del finanziamento a medio lungo termine da quest'ultima concesso ad FS. Per maggiori dettagli sull'operazione, si rinvia alla informativa precedentemente esposta nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Immobilizzazioni in affitto a Metronapoli" si riduce di 11 migliaia di euro per tener conto della riduzione di valore dovuta all'uso dei beni mobili dati in locazione alla collegata.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Il valore della produzione ammonta a 5.241.280 migliaia di euro e mostra una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 120.407 migliaia di euro. Esso è ripartito secondo il dettaglio seguente:

Descrizione	2003	2002	Differenza
Ricavi vendite e prestazioni	4.716.371	4.724.516	(8.145)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8	(426)	434
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	348.436	337.902	10.534
Altri ricavi e proventi	176.465	299.695	(123.230)
TOTALE	5.241.280	5.361.687	(120.407)

Di seguito si analizzano le voci sopra elencate:

Ricavi vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 4.716.371 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 8.145 migliaia di euro rispetto al 2002, e risultano così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2003	2002	Differenza
Prodotti del traffico	4.086.364	4.086.708	(344)
Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	480.563	480.563	-
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Vendite di materiali	16.196	8.467	7.729
- Prestazioni a terzi	110.103	116.943	(6.840)
- Altri	23.145	31.835	(8.690)
	149.444	157.245	(7.801)
TOTALE	4.716.371	4.724.516	(8.145)

Viene di seguito evidenziata l'analisi dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti del traffico, dettagliati per tipologia:

Prodotti del traffico	2003	2002	Differenza
Viaggiatori			
<i>Clientela ordinaria:</i>			
Traffico interno	1.918.776	1.892.330	26.446
Traffico internazionale	230.014	260.452	(30.438)
	2.148.790	2.152.782	(3.992)
Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali	1.225.063	1.223.246	1.817
Totale ricavi viaggiatori	3.373.853	3.376.028	(2.175)
Merci			
<i>Clientela ordinaria:</i>			
Traffico interno	305.283	299.016	6.267
Traffico internazionale	407.228	411.695	(4.467)
Rimborsi	-	(31)	31
Totale ricavi merci	712.511	710.680	1.831
Totale prodotti del traffico	4.086.364	4.086.708	(344)

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, nei ricavi da traffico da viaggiatori ordinari si registra una riduzione complessiva di 3.992 migliaia di euro.

Per quanto concerne il traffico viaggiatori nazionale si è registrato un incremento di 26.446 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, tale incremento è principalmente imputabile ad un potenziamento dell'offerta dei prodotti a più elevato valore aggiunto che ha assorbito il trend negativo registrato nelle vendite di prodotti notte e in generale nei viaggi a lunga percorrenza.

Per quanto concerne il traffico viaggiatori internazionale, nonostante l'incremento del traffico verso l'Europa dell'Est, le campagne promozionali e i nuovi accordi commerciali, la congiuntura economica internazionale e la competizione sempre più agguerrita delle compagnie aeree "low cost" sulle lunghe distanze hanno provocato, nel complesso, una riduzione dei ricavi pari a 30.438 migliaia di euro.

La voce "Contratti di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali", pari a 1.225.063 migliaia di euro, è costituita, per 1.209.149 migliaia di euro, dai corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico resi da Trenitalia, in relazione ai contratti di servizio sottoscritti con le singole Regioni, secondo quanto previsto dalla legge 422/97 e dal DPCM del 16 novembre 2000, e per 15.914 migliaia di euro dai corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con gli enti locali. La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 1.817 migliaia di euro è dovuta ai maggiori servizi richiesti nell'ambito del traffico locale.

La voce "traffico interno", relativa ai ricavi Merci, che ammonta a 305.283 migliaia di euro, registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (6.267 migliaia di euro). Tale varia-

zione è dovuta all'incremento delle tonnellate/km registrate nell'ultimo trimestre. Si precisa che la voce comprende 86.732 migliaia di euro fatturati a società partecipate e consociate tra cui, principalmente: Cemat per 36.468 migliaia di euro, RFI per 24.649 migliaia di euro, Omnia Logistica per 8.972 migliaia di euro, Cargo Chemical per 8.950 migliaia di euro e Italcontainer per 4.657 migliaia di euro.

Per quanto concerne il traffico internazionale merci, che ammonta a 407.228 migliaia di euro, si registra una riduzione pari a 4.467 migliaia di euro, dovuta alla riduzione dei volumi (tonnellate/km) imputabile alla situazione di generale stagnazione che si rileva nei settori industriali in cui operano i principali clienti.

Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato	2003	2002	Differenza
Obblighi tariffari e di servizio:			
- per il trasporto viaggiatori	361.778	361.778	-
- per il trasporto merci	118.785	118.785	-
TOTALE	480.563	480.563	-

I contributi risultano iscritti in base a quanto stanziato con legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come indicato nei rispettivi capitoli di competenza a favore di Trenitalia per gli obblighi tariffari e di servizio (480.563 migliaia di euro, come per il precedente esercizio).

In particolare, i contributi per il trasporto viaggiatori includono 218.203 migliaia di euro relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a statuto speciale, che rimangono fuori dal disposto del DPCM del 16 novembre 2000, e 143.575 migliaia di euro per servizio viaggiatori notturno e per agevolazioni e gratuità tariffarie per determinate categorie di viaggiatori.